

oggetto

TRIBUNALE ORDINARIO DI TIVOLI

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

Giudice: Dott. Marco Piovano

R.G.E.I. n° 54/2023

Prelios Credit Cervising S.p.A. madataria MAIOR SPV S.r.l. Esecutante

CONTRO

Esecutato



Dott. Ing. Gianluca FIGLIOLI

studio in Tivoli - Via Tiburto n. 60, 00019 Tivoli (Rm)

committente

TRIBUNALE ORDINARIO DI TIVOLI – Ufficio Esecuzioni Immobiliari
Viale Amaldi n. 19 – 00019 TIVOLI (Rm)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TIVOLI

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

Giudice: Dott. Marco Piovano

R.G.E.I. n° 54/2023

MAIOR SPV SRL. e per essa PRELIOS Credit Servicing S.p.A. Esecutante
CONTRO

Esecutati

INDICE

1	PREMESSA	2
2	OGGETTO DELLA VERIFICAZIONE	7
3	OPERAZIONI PERITALI	8
3.1	Esame documentazione	8
3.2	Operazioni in sopralluogo	9
4	RISPOSTA AI QUESITI	10
4.1	Risposta al quesito n° 1	10
4.2	Risposta al quesito n° 2 (Verifica completezza documentazione - art. 567, 2° comma c.p.c.)	10
4.3	Risposta al quesito n° 3	13
4.4	Risposta al quesito n° 4	14
4.5	Risposta al quesito n° 5,	14
4.6	Risposta al quesito n° 6 (ammontare spese condominiali ordinarie esistenza spese condominiali insolte anno in corso e anno precedente)	15
4.7	Risposta al quesito n° 7 (verificare, registrazione del titolo dei terzi occupanti)	15
4.8	Risposta al quesito n° 8 (verifiche presso la Cancelleria Civile del Tribunale)	15
4.9	Risposta al quesito n° 9 (valutazione abitazione e terreno)	16
	ALLEGATI	22



1 PREMESSA

Il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Tivoli, Dott. Marco Piovano, con Decreto di fissazione di udienza ex art. 569/600 C.P.C., del 26.03.2023, per la stima degli immobili di cui alla procedura emarginata, nominava, quale Esperto, il sottoscritto Dott. Ing. Gianluca FIGLIOLI, nato a Tivoli (Rm) l'11.10.1979, C.F.: FGLGLC79R11L182QI, con Studio Tecnico in Tivoli, Via Tiburto n. 60, iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Roma al n. 39484 – Sezione A e, quale custode giudiziario di tutti i beni pignorati, in sostituzione del debitore, l'Avv.ssa

Tale incarico veniva accettato, dallo scrivente tecnico, previo giuramento telematico.

Nel citato Decreto di fissazione di udienza ex art. 569/600 C.P.C., del 26.10.2022, venivano formulati, al sottoscritto estimatore, i quesiti meglio specificati nel suddetto provvedimento che, di seguito, integralmente si trascrivono:

1. *provvedere a dare comunicazione, anche via email, al custode dell'incarico ricevuto e trasmissione della planimetria catastale dell'immobile staggito; il custode, ricevuta la comunicazione e in accordo con il perito estimatore nominato, provvederà a dare comunicazione scritta (a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero a mezzo di posta elettronica certificata) al/i debitore/i esecutato/i, agli eventuali comproprietari dell'immobile pignorato, al creditore procedente e ai creditori intervenuti dell'intervenuta nomina dell'esperto e del custode, delle finalità degli incarichi ricevuti, della data e del luogo di inizio delle operazioni peritali (che dovranno cominciare entro 60 giorni da oggi);*
2. *esaminare - **prima di ogni altra attività salvo quanto indicato nella lettera A)** - l'atto di pignoramento e la documentazione ipo-catastale (o la relazione notarile sostitutiva) verificando, anche con controlli presso i competenti uffici dell'Agenzia del Territorio:*
 - a. *la completezza/ideoneità dei documenti in atti;*
 - b. *la corretta ed esatta individuazione dei beni oggetto della espropriazione in relazione ai dati catastali e dei registri immobiliari;*
 - c. *i dati catastali effettivamente risultanti e la corrispondenza/non corrispondenza delle certificazioni catastali ai dati indicati nell'atto di pignoramento e le eventuali regolarizzazioni occorrenti;*
 - d. *le note di trascrizione e i titoli di trasferimento (in particolare l'atto di provenienza) con specifico riferimento ad eventuali servitù o altri vincoli trascritti (ad esempio, regolamento condominiale contrattuale) o ad eventuali iscrizioni ipotecarie successive al pignoramento;*
 - e. *la sussistenza di diritti di **comproprietà** (specificando se il bene è in comunione legale tra i coniugi o in comunione ordinaria) o di altri diritti reali parziari; qualora risulti pignorata la sola quota di 1/2 di un immobile in comunione legale dei beni, il perito estimatore provvederà a trasmettere immediatamente una relazione informativa al giudice, astenendosi dal completare le operazioni peritali fino a nuova disposizione del giudice dell'esecuzione;*
 - f. ***la continuità delle trascrizioni nel ventennio:***
 - *indicando tutti i passaggi di proprietà relativi ai beni pignorati intervenuti tra la trascrizione del pignoramento e, a ritroso, **il primo titolo di provenienza anteriore al ventennio** che precede la notifica del pignoramento, segnalando anche tutti i frazionamenti e le variazioni catastali via via eseguiti, specificando, altresì, esattamente su quale ex-particella di terreno insistono i manufatti subastati;*



- segnalando al giudice dell'esecuzione e ai creditori procedente e intervenuti senza indugio, nell'ipotesi in cui un trasferimento sia avvenuto per causa di morte, l'eventuale mancanza della trascrizione dell'accettazione espressa o tacita di eredità, non essendo a tal fine sufficiente la trascrizione del solo certificato successorio da parte dell'Agenzia delle Entrate:

a) per il caso in cui dai registri immobiliari non risulti l'accettazione tacita o espressa dell'eredità in favore del debitore, il perito estimatore interromperà senz'altro le operazioni di stima, limitandosi a comunicare la circostanza al giudice dell'esecuzione, fino a nuove istruzioni;

b) per il caso in cui sia carente la trascrizione di un'accettazione espressa o tacita nel corso del ventennio e a favore di uno dei danti causa del debitore, il perito estimatore si limiterà a segnalare la circostanza al giudice dell'esecuzione e ai creditori procedente e intervenuti, perché provvedano a curare la trascrizione dell'accettazione tacita di eredità risultata carente prima dell'udienza ex art. 569 c.p.c., informandone immediatamente l'esperto perché ne dia atto nell'elaborato di stima, procedendo comunque con le operazioni di stima;

3. verificare, anche con controlli presso l'ufficio tecnico del Comune:

- a. la regolarità edilizia e urbanistica;
- b. la dichiarazione di agibilità dello stabile;
- c. i costi delle eventuali sanatorie;
- d. eventuali obbligazioni derivanti da convenzioni urbanistiche non ancora adempiute (e gravanti sui proprietari ed aventi causa);
- e. eventualmente, indici di edificabilità, cessioni di cubature, vincoli tesi ad espropriazione;
- f. acquisire il certificato di destinazione urbanistica del terreno pignorato;

4. verificare, anche con controlli presso i competenti uffici amministrativi eventuali vincoli paesistici, idrogeologici, forestali, storico-artistici, di prelazione dello Stato ex D.Lgs. 42/2004, usi civici, ecc.

5. fare accesso, con l'assistenza del custode, all'immobile pignorato per:

- a. verificarne la consistenza e l'esatta identificazione;
- b. trarre gli elementi necessari per la descrizione e per scattare fotografie;
- c. accertare lo stato di conservazione;
- d. verificare la corrispondenza ai progetti depositati in Comune e alla scheda catastale;
- e. verificare lo stato di possesso/godimento: identificazione dei soggetti occupanti (e composizione del nucleo familiare) e i titoli che giustifichino la permanenza nell'immobile;
- f. fornire agli esecutati (o agli occupanti) assieme al custode le informazioni necessarie sul processo esecutivo, avvertendo i debitori che fino al giorno dell'udienza fissata a norma dell'art. 569 c.p.c. potranno depositare presso la cancelleria delle esecuzioni immobiliari del Tribunale istanza di conversione a norma dell'art. 495 c.p.c., contestualmente versando su un libretto di deposito giudiziario o al portatore la somma necessaria, e avvisare altresì i debitori esecutati e gli occupanti privi di titolo che, in mancanza, a tale udienza verranno assunti i provvedimenti previsti dagli artt. 560 e 569 c.p.c. in ordine alla liberazione dell'immobile pignorato;

6. accertare, con controllo presso l'amministrazione condominiale:
 - a. l'ammontare medio delle spese condominiali ordinarie;
 - b. l'esistenza di eventuali spese condominiali insolute nell'anno in corso e nell'anno solare precedente (elementi rilevanti sulla stima ex art. 63 disp.att. c.c. che andranno decurtate dal valore di stima dell'immobile);
7. verificare, con controllo presso l'Agenzia delle Entrate la registrazione del titolo dei terzi occupanti (e, se del caso, acquisirne una copia);
8. verificare presso la Cancelleria (Civile) del Tribunale:
 - a. l'attuale pendenza delle cause relative a domande trascritte (se risultanti dai RR.II.);
 - b. la data di emissione e il contenuto dell'eventuale provvedimento di assegnazione della casa coniugale al coniuge separato o all'ex-coniuge dell'esecutato/a che occupa l'immobile (e acquisirne copia).

Ai fini delle ricerche che precedono, si autorizza sin d'ora l'esperto ad accedere ad ogni documento concernente gli immobili pignorati, ivi compresi documenti relativi ad atti di acquisto e rapporti di locazione in possesso del Comune, dell'Agenzia del Territorio, dell'Agenzia delle Entrate o dell'amministratore del condominio o di notaio, ed a estrarne copia, non operando, nel caso di specie le limitazioni previste in tema di trattamento dati personali; autorizza altresì l'esperto a richiedere al Comune competente certificato storico di residenza relativo a qualsiasi occupante dell'immobile pignorato, nonché l'estratto per riassunto di atto di matrimonio e il certificato di stato di famiglia del debitore esecutato;
9. predisporre la relazione di stima con il seguente contenuto e, in caso di pluralità di immobili privi di un oggettivo rapporto pertinenziale (ad es. abitazione e box, abitazione e cantina, abitazione e giardino etc.), predisporre per ciascun lotto una singola relazione identificata con numeri progressivi (lotto 1, 2 etc), precisando in ciascuna di tali relazioni le informazioni e i dati indicati nei punti seguenti:
 - a. identificazione del bene, comprensiva dei confini e dei dati catastali e, in particolare,
 - indicazione del diritto pignorato (se nuda proprietà, indicare la data di nascita dell'usufruttuario vitalizio)
 - "descrizione giuridica" del bene oggetto del diritto: indirizzo, superficie complessiva, numero dei vani, estremi catastali, confini, eventuali pertinenze e accessori, eventuali millesimi di parti comuni, ecc.
 - b. sommaria descrizione del bene
 - una breve descrizione complessiva e sintetica dei beni facenti parte di ogni singolo lotto ("descrizione commerciale"), nella quale dovranno saranno indicati: la tipologia del cespite e dello stabile e dell'area in cui si trova, la superficie commerciale e la composizione interna, le condizioni di manutenzione e le più rilevanti caratteristiche strutturali ed interne del bene, avendo cura di precisare la presenza di barriere architettoniche e l'eventuale possibilità di rimozione o superamento delle stesse indicando il presumibile costo, che non andrà dedotto dal valore di stima;
 - c. stato di possesso del bene, con indicazione, se occupato da terzi, del titolo in base al quale è occupato, con particolare riferimento alla esistenza di contratti registrati in data antecedente al pignoramento;

- indicare se il bene è “libero” oppure “occupato dal debitore e suoi familiari” secondo le nuove disposizioni di cui all’art. 560 c.p.c. oppure “occupato da terzi” con titolo o senza titolo
 - in tale ultimo caso occorre indicare: il titolo vantato dal terzo; la data di registrazione della locazione e il corrispettivo (se corrisposto anche dopo il pignoramento e come depositato nell’interesse dei creditori) esprimendo un giudizio di congruità/incongruità del canone fissato (ed indicando il deprezzamento subito dall’immobile in caso di offerta in vendita con locazione in corso); la prima data di scadenza utile per l’eventuale disdetta (e qualora tale data sia prossima, darne tempestiva informazione al custode e al giudice dell’esecuzione); l’eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso per il rilascio; la data di emissione del provvedimento di assegnazione della casa coniugale
 - allegare copia di tutti i documenti rinvenuti o esibiti;
- d. *esistenza di formalità, vincoli o oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene, che resteranno a carico dell’acquirente, ivi compresi i vincoli derivanti da contratti incidenti sulla attitudine edificatoria dello stesso o i vincoli connessi con il suo carattere storico-artistico: domande giudiziali (precisando se la causa è ancora in corso), atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura, eventuali convenzioni matrimoniali o provvedimenti di assegnazione della casa coniugale al coniuge, altri pesi o limitazioni d’uso (ad esempio, oneri reali, obbligazioni propter rem, servitù, regolamenti condominiali trascritti);*
- e. *esistenza di formalità, vincoli e oneri, anche di natura condominiale, che saranno cancellati o che comunque risulteranno non opponibili all’acquirente: iscrizioni ipotecarie (anche successive al pignoramento), pignoramenti, sentenze di fallimento, ecc.*
- f. *informazioni sulla regolarità edilizia e urbanistica del bene nonché sulla dichiarazione di agibilità dello stesso:*
- *verifica e attestazione della conformità/non conformità dello stato di fatto attuale ai progetti approvati e alle discipline urbanistiche*
 - *esistenza/inesistenza del certificato di agibilità o abitabilità*
 - *potenzialità edificatorie del bene*
 - *quantificazione dei costi necessari per la sanatoria (se possibile) o per la demolizione della parte abusiva e per l’esecuzione di opere tese al ripristino della funzionalità dei beni (ove gravemente compromessa)*
- g. *attestazione di prestazione energetica (APE): qualora sia possibile reperire l’attestazione di prestazione energetica già redatto l’esperto stimatore ne darà conto nel suo elaborato affinché le informazioni sulla prestazione energetica dell’immobile possano essere contenute nell’avviso di vendita, in caso contrario non provvederà alla sua redazione; nel caso in cui l’immobile non necessiti di attestazione di prestazione energetica, il perito stimatore ne darà atto in perizia.*
- h. *analitica descrizione del bene e valutazione estimativa:*
- *indicazione della superficie lorda e superficie commerciale con esplicitazione dei coefficienti impiegati; illustrazione dettagliata delle caratteristiche interne ed esterne del bene e dello stato di manutenzione; segnalazione di tutti i fattori incidenti sul valore (spese condominiali ordinarie e/o insolute, stato d’uso e manutenzione, stato di possesso, vincoli ed oneri giuridici non eliminabili dalla procedura, necessità di bonifica da eventuali rifiuti anche tossici o nocivi, eventuali oneri o pesi, ecc.);*

- verifica della conformità/non conformità degli impianti e manutenzione degli stessi;
- determinazione del valore commerciale di ogni lotto, indicando i criteri di stima utilizzati e le fonti delle informazioni utilizzate per la stima, gli adeguamenti e le correzioni della stima apportate;
- abbattimento forfettario (nella misura del 10% del valore venale) dovuto all'assenza di garanzia per vizi occulti, nonché all'esistenza di eventuali oneri gravanti sul bene e non espressamente considerati dal perito;
- decurtazioni relative alle spese necessarie per la regolarizzazione urbanistica, edilizia e catastale del bene se possibile, alle bonifiche da eventuali rifiuti e alle spese condominiali insolute nel biennio, nonché ai costi necessari per la riduzione in pristino, parziale o totale, nella ipotesi di immobile totalmente o parzialmente abusivo;

i. indicazione del valore finale del bene, al netto delle predette decurtazioni e correzioni, tenendo conto che gli oneri di regolarizzazione urbanistica o catastale o per la bonifica da eventuali rifiuti saranno di regola detratti dal valore del compendio di stima;

l. motivato parere, nel caso di pignoramento di quota, sulla comoda divisibilità del bene (formando, nel caso, ipotesi di divisione in natura o con conguaglio) e sulla possibilità di vendita della quota indivisa ad un prezzo pari o superiore al valore della stessa in proporzione al valore di stima dell'intero immobile valutato come sopra indicato;

10. eseguire almeno nr. 6 fotografie dei manufatti e delle aree (2 scatti dell'esterno e 4 scatti dell'interno avendo cura di non ritrarre inavvertitamente alcuna persona) che verranno allegate alla relazione di stima;

11. depositare presso la cancelleria delle esecuzioni immobiliari in via telematica almeno 20 giorni prima dell'udienza fissata, unitamente ad una dettagliata nota spese per le attività svolte secondo la prassi in uso presso la sezione, la relazione di stima e i relativi allegati, rivolgendo al G.E. tempestiva e motivata istanza di proroga qualora si presentassero difficoltà tali da pregiudicare il rapido e preciso svolgimento dell'incarico; qualora il ritardo nel deposito della relazione dipenda dal ritardo con cui le autorità competenti rilasciano i documenti tempestivamente richiesti dall'esperto si autorizza sin da ora una proroga di giorni 25, senza la necessità di richiedere formalmente proroghe; nel caso di deposito della relazione nel termine così prorogato, l'esperto dovrà nell'elaborato stesso esattamente indicare al giudice dell'esecuzione le date di conferimento di incarico e quelle in cui sono stati richiesti alle amministrazioni interessate i documenti di cui sopra, al fine delle conseguenti valutazioni del giudice sulla diligenza prestata dal perito nell'espletamento dell'incarico;

12. entro il termine sopra indicato e comunque appena possibile, inviare (tramite e-mail o fax) ai creditori e (per posta ordinaria o e-mail) al/i debitore/i la perizia di stima;

13. nel caso in cui il perito estimatore dovesse ricevere richieste di sospensione delle operazioni di stima da parte del debitore o dei creditori, proseguire le proprie attività informando la parte che l'esecuzione potrà essere sospesa solo con provvedimento del GE, salvo richiesta immediata di istruzioni al GE per il caso in cui le istanze dei debitori o dei creditori dovessero risultare prima facie fondate (ad es. istanze di sospensione ex art. 624 bis c.p.c. depositate da tutti i creditori, ma non ancora lavorate dalla cancelleria o dal GE; provvedimento di sospensione ex art. 623 c.p.c. dell'unico titolo per cui si agisce ecc.), al fine di non gravare la procedura da inutili spese;

14. allegare alla relazione tutti i documenti utilizzati ai fini delle indagini demandate, nonché prova delle comunicazioni trasmesse alle parti;

15. partecipare all'udienza fissata ex art. 569 c.p.c. e a quella fissata per fornire i chiarimenti richiesti dalle parti o dal GE;

Pertanto, con la presente relazione il sottoscritto intende dare conto delle operazioni effettuate e delle risultanze delle medesime, al fine di rispondere ai quesiti proposti.

2 OGGETTO DELLA VERIFICAZIONE

Si riepiloga qui di seguito la vicenda, al solo fine di inquadrare sinteticamente le problematiche coinvolte nel ricorso.

- **La MAIOR SPV SRL.**, società con socio unico, con sede legale in Conegliano, Via Vittorio Alfieri n. 1, in persona del legale rappresentante pro tempore, capitale sociale interamente versato euro 10.000,00 iscritta al Registro delle Imprese di Milano n. 04951650268, con il medesimo numero di Codice Fiscale e di Partita Iva, e per essa, giusta procura speciale in autentica Notaio Stefania Becelli di Milano del 06.08.2018 rep.70501, racc. 9608, registrata a Milano 6 in data 07.08.2018 al n. 35675 serie 1T e, per essa, la **PRELIOS Credit Servicing S.p.A.** - con sede in 20159 Milano, Via Valtellina 15/17, Codice Fiscale, Partita Iva e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano al n. 08360630159, iscritta al REA di Milano al n. 1217580, capitale sociale di euro 4.510.568,00 interamente versato, in persona della Dott.ssa Gaia Beatrice Bernasconi, nata a Pavia il 20.01.1987, C.F. BRNGTR87A60G388S, in virtù dei poteri ad essa conferiti giusta procura speciale in autentica dal Notaio Dott. Pasquale Matarrese in data 25/07/2022 rep. 147990, racc. 38835 registrata in Milano 2 il 27/07/2022 al n. 82988 serie 1t, rappresentata e difesa per delega in atti dall'Avv. Marco Pesenti (C.F. PSNMRC63E05F205W - P.E.C. - FAX 0248011624) elettivamente domiciliata presso lo studio dell'Avv. Stefano Corrivetti (C.F. CRRSFN65C14L182D - P.E.C. - FAX 0774318342), in Viale Trieste n.71, Tivoli.
- Con atto notificato in data 31.01.2023 a ministero dell'Ufficiale Giudiziario presso il Tribunale di Tivoli e debitamente trascritto presso la competente Conservatoria dei RR.II., la MAIOR SPV SRL., società con socio unico ha sottoposto a pignoramento le quote di piena proprietà dei debitori esecutati di cui 11/18 per il sig.

), sui

seguenti immobili:

Bene sito nel Comune di Tivoli (RM), località Bagni di Tivoli, in Via Giosuè Carducci n. 18, riportato nel Catasto Fabbricati di detto Comune al Foglio 49, Particella 333, Sub. 6, Categ. A/7, Classe 2, Consistenza 6 vani, Piano 1, Rendita Catastale € 1.022,58.

Il pignoramento è stato eseguito per l'importo di € **80.561,10** oltre ad interessi e spese successive, in forza del contratto di mutuo, in data 13.10.2005, a rogito della Dott.ssa Valeria Sessano, Notaio in Tivoli, iscritto presso il Collegio Notarile di Roma, Velletri e Civitavecchia, Repertorio n. 68375, Raccolta n. 13759, registrato presso Tivoli il 14.10.2005 al n. 3286 - Serie 1T, e rilasciato in copia munita di formula esecutiva in data 13.02.2017.

- Con avviso di espropriazione immobiliare ai creditori iscritti ai sensi dell'art. 498 c.p.c., del 19.09.2023, la MAIOR SPV SRL., società con socio unico e, per essa, la PRELIOS Credit Servicing S.p.A. avvisava:
- BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. C.F. 00884060526 PEC segr.gen@postacert.gruppo.mps.it, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena (SI), in virtù di ipoteca giudiziale iscritta presso la Conservatoria dei RR II di Roma 2 il 02.07.2014 ai nn. 3608/31149;
 - BANCA CENTRO LAZIO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA (già Banca di Credito Cooperativo di Palestrina Soc. Coop.) – C.F. 00697880581 PEC in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Viale Pio XII 4, 00036 Palestrina (RM), in virtù di ipoteca giudiziale iscritta presso la Conservatoria dei RR II di Roma 2 il 27.03.2012 ai nn. 1981/14555;
 - BDM BANCA S.P.A. (già TERCAS – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo) - C.F. 00254030729 PEC in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Corso Cavour 19, 70122 Bari (BA), in virtù di ipoteca giudiziale iscritta presso la Conservatoria dei RR II di Roma 2 il 19.11.2012 ai nn. 7146/50773 ed altresì ipoteca giudiziale iscritta presso la Conservatoria dei RR II di Roma 2 il 27.02.2013 ai nn. 1033/8614.
- Con “ATTO di INTERVENTO” del 29.05.2023, la BANCA POPOLARE DI BARI S.P.A., con sede in Bari, Corso Cavour n. 19, codice fiscale 00254030729, quale Procuratrice speciale della Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A., giusta procura a rogito notaio Alberta Canape, Notaio in Città di Pieve (PG) in data 25.07.2013, repertorio n. 4530 raccolta n. 3331, registrata presso l'agenzia delle entrate di Perugia il 26.07.2013 al n. 15380 serie 1T, interviene nella procedura esecutiva in epigrafe, chiedendo di partecipare alla distribuzione delle somme che saranno ricavate dall'esecuzione intrapresa sino alla concorrenza della complessiva somma di **€ 101.671,86** quale importo ingiunto, € 1.200,00 per compenso professionale, € 338,00 per spese, oltre Iva e CPA e oltre interessi per come riconosciuti nel decreto ingiuntivo dal dovuto fino al saldo, oltre spese, competenze ed onorari per questa procedura.
- Con “RICORSO PER INTERVENTO NELL'ESECUZIONE IMMOBILIAR” del 13.10.2023, la società SIENA NPL 2018 S.r.l. e per essa CERVED CREDIT MANAGEMENT S.p.A., giusta procura del 12.03.2019 a ministero della Dr.ssa Annalisa Angelini, Notaio in San Donato Milanese (Rep. n. 548 – Racc. 396), interviene nella procedura esecutiva in epigrafe, onde essere ammessa a partecipare IN VIA PRIVILEGIATA IPOTECARIA al ricavato della vendita dei beni immobili pignorati e ciò sino partecipare alla distribuzione delle somme che saranno ricavate dall'esecuzione intrapresa sino alla concorrenza della complessiva somma di **€ 95.580,55**, oltre ad interessi e spese.

3 OPERAZIONI PERITALI

3.1 Esame documentazione

Il sottoscritto, al fine di ottemperare a quanto richiesto dal Tribunale di Tivoli, ha preso visione della documentazione descritta di seguito.

- **atti processuali:**

- Atto di precetto notificato, ex art. 140 Cpc, in data 28.11.2022, agli esecutati il sig. _____), residente in _____

_____, con il quale la MAIOR SPV SRL., società con socio unico e, per essa, la PRELIOS Credit Servicing S.p.A., in qualità di creditore procedente, ha intimato il pagamento della complessiva somma di € **80.561,10** oltre ad interessi e spese successive, in forza del contratto di mutuo, in data 13.10.2005, a rogito della Dott.ssa Valeria Sessano, Notaio in Tivoli, iscritto presso il Collegio Notarile di Roma, Velletri e Civitavecchia, Repertorio n. 68375, Raccolta n. 13759, registrato presso Tivoli il 14.10.2005 al n. 3286 - Serie 1T, e rilasciato in copia munita di formula esecutiva in data 13.02.2017.

- Atto di pignoramento immobiliare notificato agli esecutati in data 31.01.2023 e depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Tivoli in data 07.02.2023, debitamente trascritto presso l'Ufficio Provinciale Territorio di Roma, Servizio Pubblicità Immobiliare, Circostrizione di ROMA 2, in data 22.02.2023, al n. 6433 Reg. part. e n. 9641 Reg. gen., con il quale la MAIOR SPV SRL., società con socio unico e, per essa, la PRELIOS Credit Servicing S.p.A., in qualità di creditore procedente, richiede al Tribunale di Tivoli l'espropriazione forzata del diritto di piena proprietà per 11/18 del sig. _____, dell'appartamento in villino quadrifamiliare, sito in Tivoli, Via Giosuè Carducci n. 18 (catastalmente 19), per la soddisfazione del credito di complessivi € **80.561,10** oltre ad interessi e spese successive.

Beni immobili pignorati:

- Abitazione in villino quadrifamiliare, censito al catasto urbano del Comune di Tivoli, al Foglio 49, Particella 333, Sub. 6, Ctg. A/7, Consistenza 6 vani, superficie catastale di mq 123, Piano 1, Rendita Catastale € 1.022,58, Via Giosuè Carducci n. 18 (catastalmente 19).
- Certificato Notarile sostitutiva del certificato ipo-catastale (**vedi allegato 2**) presentato alla cancelleria del Tribunale di Tivoli, redatto in data 24 febbraio 2023 dal Dott. Niccolò Tiecco, Notaio in Perugia, con studio in Perugia, Viale Tazio Nuvolari 19, appartenente al Distretto Notarile di Perugia.
- **documentazione ipo-catastale agli atti dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale Territorio di Roma (vedi allegato 3);**
- **fotografie eseguite nel corso del sopralluogo avvenuto in data 12.10.2023 (vedi allegato 5).**

3.2 Operazioni in sopralluogo

Premesso che il giorno 12.10.2023 alle ore 10:00, previo avviso dato al debitore esecutato a mezzo raccomandata a/r e pec al difensore costituito, il sottoscritto *Esperto Estimatore*, si è recato presso il compendio pignorato, sito in Tivoli, località Bagni di Tivoli, Via Giosuè Carducci n. 18 (catastalmente 19), distinto al catasto urbano, del suddetto Comune, al foglio 49, particella 333, sub. 6, cat. A/7 (abitazione in villino quadrifamiliare), in presenza dell'Avv.ssa Federica Unisoni, in qualità di custode giudiziario, per le operazioni di sopralluogo necessarie e



propedeutiche all'espletamento di quanto richiesto dal Giudice delle Esecuzioni presso il Tribunale di Tivoli, Dott. Marco Piovano nell'Ordinanza in premessa.
Alle operazioni di sopralluogo è presente solamente, il sig.

, anch'esse debitrice esecutata, coniuge del sig (in separazione legale dei beni) e comproprietaria dell'immobile oggetto di esecuzione, non è presente al sopralluogo per motivi di lavoro.

Per quanto concerne le verifiche tecniche, eseguite dal sottoscritto CTU, al fine di reperire ogni elemento tecnico utile sia alla verifica urbanistico - catastale sia alla stima del cespite in esame, si rappresenta che è stata appurata la corrispondenza dello stato dei luoghi con le planimetrie catastali agli atti informatizzati del N.C.E.U. del Comune di Tivoli, effettuate misurazioni metriche con distanziometro laser dell'unità immobiliare in accertamento e scattato numerose fotografie, riportando quelle più significative ai fini della perizia nell'allegato 5.

Dalla verifica eseguita, l'abitazione, internamente, presenta alcune difformità in termini di distribuzione degli spazi interni, mentre, esternamente, è presente una tettoia non autorizzata, nel balcone/terrazzo di mq 15,39, accessibile dalla cucina e dal soggiorno, da rimuovere, inoltre è presente un ampliamento dell'abitazione di circa mq. 10,00, a seguito della chiusura di un balcone coperto, da ripristinare con la demolizione della finestra.

Nel suo insieme, lo stato di manutenzione dell'abitazione è da considerarsi normale.

L'abitazione risulta censita nel N.C.E.U. del Comune di Tivoli (RM), al foglio 49, particella 333, sub. 6, ctg. A/7 (abitazione in villino), consistenza 6 vani, superficie catastale di mq 123, Piano 1, Rendita Catastale € 1.022,58, Via Giosuè Carducci n. 18 (catastalmente 19).

Nel corso del sopralluogo il sig. , dichiara *“che non è costituito condominio e che non vi sono utenze condominiali”*.

Alle ore 10:55 si sono concluse le operazioni peritali.

Delle operazioni effettuate è stato redatto un verbale che, firmato dalle parti, costituisce l'allegato 4.

4 RISPOSTA AI QUESITI

4.1 Risposta al quesito n° 1

Incarico evaso.

4.2 Risposta al quesito n° 2 (Verifica completezza documentazione - art. 567, 2° comma c.p.c.)

- a) Presa visione della documentazione prodotta e in atti (atto di pignoramento, risultanze ipocatastali del ventennio precedente la trascrizione del pignoramento e nota di trascrizione pignoramento presentato alla cancelleria del Tribunale di Tivoli) questa appare completa.
- b) I dati dell'immobile oggetto di esproprio e riportati nell'atto di pignoramento, sono, di massima, conformi a quanto rilevato presso gli archivi del Nuovo Catasto Edilizio Urbano e del Reparto Servizi di Pubblicità Immobiliare (Conservatoria dei Registri Immobiliari) dell'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale Territorio di Roma.

Al riguardo occorre precisare che con atto di compravendita redatto in data 13.10.2005 dalla dott.ssa Valeria SESSANO, Notaio in Tivoli iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma Velletri e Civitavecchia, rep. n. 68374 e racc. n. 13758, debitamente trascritto presso l'Ufficio Provinciale Territorio di Roma, Servizio Pubblicità Immobiliare, Circoscrizione di ROMA 2, in data 15.10.2005, al n. 39393 Reg. part. e n. 67473 Reg. gen. il

sig.

proprietario della quota 7/18 e la sig.ra

) già proprietaria della quota 7/18, dell'immobile oggetto di pignoramento, acquistavano le restanti quote dai signori:

○

○

○

diventando, pertanto, proprietari per l'intera quota, pari a 7/9 dell'intero, dell'immobile sito in Comune di Tivoli, Via Giosuè Carducci n. 18 catastalmente n. 19, nello specifico: *“appartamento posto al piano primo, composto di cucina, salone, tre camere da letto, due bagni, due balconi a livello; confinante con distacco verso Via A. Manzoni, distacco verso Via G. Carducci salvo altri; il tutto individuato al Catasto fabbricati del Comune di Tivoli, come segue: foglio 49, mappale 333, sub. 6, via Giosue' Carducci n.19, piano 1, categoria A/7, classe 2, vani 6, R.C.E. 1022,58”*.

c)-d)-e) E' stata acquisita presso gli archivi del Nuovo Catasto Edilizio Urbano e del Reparto Servizi di Pubblicità Immobiliare (Conservatoria dei Registri Immobiliari) dell'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale Territorio di Roma, in Via Raffaele Costi nn. 58/60, la documentazione per visura storico - ventennale relativa alla situazione ipotecaria e catastale dell'immobile oggetto di rilievo e, al Catasto Edilizio Urbano, l'ultimo stadio delle planimetrie catastali del cespite attualmente in banca dati.

Catastalmente l'unità immobiliare urbana, oggetto di esecuzione, risulta censita al N.C.E.U. del Comune di Tivoli, al foglio 49, particella 333, sub. 6, ctg. A/7 (abitazione in villino), consistenza 6 vani, superficie catastale di mq 123, Piano 1, Rendita Catastale € 1.022,58, Via Giosuè Carducci n. 18 (catastalmente 19).

Attualmente l'unità immobiliare è catastalmente in carico a:

-
-
-
-

Proprieta 12/12.

L'intestazione catastale non risulta correttamente riportata come quote e titolarità in relazione all'atto di compravendita del 13.10.2005, redatto dalla dott.ssa Valeria SESSANO, Notaio in Tivoli iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma Velletri e Civitavecchia, rep. n. 68374 e racc. n. 13758.

Comunque, la proprietà dei beni oggetto dell'esecuzione, come sopra indicato, è in **piena, esclusiva ed assoluta proprietà** dei debitori esecutati di cui 11/18 per il sig.

, sui

seguenti immobili:

Bene sito nel Comune di Tivoli (RM), località Bagni di Tivoli, in Via Giosuè Carducci n. 18, riportato nel Catasto Fabbricati di detto Comune al Foglio 49, Particella 333, Sub. 6, Categ. A/7, Classe 2, Consistenza 6 vani, Piano 1, Rendita Catastale € 1.022,58.

Come richiesto nel punto e dei quesiti formulati nel provvedimento del 26.03.2023, per quanto è stato accertato, la piena proprietà degli immobili è pervenuta, agli esecutati, in forza degli atti di compravendita descritti di seguito.

- Atto di atto di compravendita redatto in data 13.10.2005 dalla dott.ssa Valeria SESSANO, Notaio in Tivoli iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma Velletri e Civitavecchia, rep. n. 68374 e racc. n. 13758, debitamente trascritto presso l'Ufficio Provinciale Territorio di Roma, Servizio Pubblicità Immobiliare, Circoscrizione di ROMA 2, in data 15.10.2005, al n. 39393 Reg. part. e n. 67473 Reg. gen. il sig.

già proprietaria della quota 7/18, dell'immobile oggetto di pignoramento, acquistavano le restanti quote dai signori:

○

○

○

diventando, pertanto, proprietari per l'intera quota, pari a 7/9 dell'intero, dell'immobile sito in Comune di Tivoli, Via Giosuè Carducci n. 18 catastalmente n. 19, nello specifico: *"appartamento posto al piano primo, composto di cucina, salone, tre camere da letto, due bagni, due balconi a livello; confinante con distacco verso Via A. Manzoni, distacco verso Via G. Carducci salvo altri; il tutto individuato al Catasto fabbricati del Comune di Tivoli, come segue: foglio 49, mappale 333, sub. 6, via Giosuè Carducci n.19, piano 1, categoria A/7, classe 2, vani 6, R.C.E. 1022,58"*.

Pertanto, è legittimata la piena proprietà degli esecutati.

Comunque, il sottoscritto Esperto rimette al G.E. ogni migliore determinazione per quanto alla risposta al presente quesito.

- f) Per quanto concerne la continuità delle trascrizioni nel ventennio, si rappresenta che a carico degli immobili oggetto dell'esecuzione, a far stato dal ventennio alla data della presente relazione, non esistono, **attualmente in carico**, iscrizioni ipotecarie, trascrizioni ostative o pregiudizievoli, privilegi di qualsiasi natura (compresi quelli di natura fiscale) e da ogni e qualsiasi onere reale o peso, da censi, livelli, servitù passive, vincoli di indivisibilità, diritti di uso civico, ad eccezione di quelle che verranno appresso indicate e rilevate nel Certificato Notarile sostitutivo del certificato ipo-catastale redatto in data 24 febbraio 2023 dal Dott. Niccolò Tiecco, Notaio in Perugia, con studio in Perugia, Viale Tazio Nuvolari 19, appartenente al Distretto Notarile di Perugia:



- **Atto di pignoramento immobiliare** depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Tivoli in data 07.02.2023, debitamente trascritto presso l'Ufficio Provinciale Territorio di Roma, Servizio Pubblicità Immobiliare, Circoscrizione di ROMA 2, in data 22.02.2023, al n. 6433 Reg. part. e n. 9641 Reg. gen., con il quale la MAIOR SPV SRL., società con socio unico e, per essa, la PRELIOS Credit Servicing S.p.A., in qualità di creditore procedente, richiede al Tribunale di Tivoli l'espropriazione forzata del diritto di piena proprietà per 11/18 del sig. _____ e per 7/18 della sig.ra _____ dell'appartamento in villino quadrifamiliare, sito in Tivoli, Via Giosuè Carducci n. 18 (catastalmente 19), per la soddisfazione del credito di complessivi € 80.561,10 oltre ad interessi e spese successive.

Beni immobili pignorati:

- Abitazione in villino bifamiliare, censito al catasto urbano del Comune di Tivoli, al Foglio 49, Particella 333, Sub. 6, Ctg. A/7, Consistenza 6 vani, superficie catastale di mq 123, Piano 1, Rendita Catastale € 1.022,58, Via Giosuè Carducci n. 18 (catastalmente 19).
- **IPOTECA VOLONTARIA:** in forza del contratto di mutuo, in data 13.10.2005, a rogito della Dott.ssa Valeria Sessano, Notaio in Tivoli, iscritto presso il Collegio Notarile di Roma, Velletri e Civitavecchia, Repertorio n. 68375, Raccolta n. 13759, registrato presso Tivoli il 14.10.2005 al n. 3286 - Serie 1T, e rilasciato in copia munita di formula esecutiva in data 13.02.2017.
- **IPOTECA GIUDIZIALE:** a favore della BANCA CENTRO LAZIO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA (già Banca di Credito Cooperativo di Palestrina Soc. Coop.) – C.F. 00697880581 PEC _____, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Viale Pio XII 4, 00036 Palestrina (RM), iscritta presso la Conservatoria dei RR II di Roma 2 il 27.03.2012 ai nn. 1981/14555.
- **IPOTECA GIUDIZIALE:** a favore della BDM BANCA S.P.A. (già TERCAS – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo) - C.F. 00254030729 PEC _____ in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Corso Cavour 19, 70122 Bari (BA), iscritta presso la Conservatoria dei RR II di Roma 2 il 19.11.2012 ai nn. 7146/50773 ed altresì ipoteca giudiziale iscritta presso la Conservatoria dei RR II di Roma 2 il 27.02.2013 ai nn. 1033/8614.
- **IPOTECA GIUDIZIALE:** a favore della BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. C.F. 00884060526 PEC _____ in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena (SI), iscritta presso la Conservatoria dei RR II di Roma 2 il 02.07.2014 ai nn. 3608/31149.

4.3 Risposta al quesito n° 3

Acceduto presso l'ufficio tecnico del Comune di Tivoli si è accertato che il fabbricato, di cui fa parte l'immobile in esame, è stato edificato in virtù di licenza edilizia n. 24 rilasciata dal Comune di Tivoli in data 6 Marzo 1970 e che successivamente, per difformità apportate all'iniziale progetto, è stata rilasciata, sempre dal Comune di Tivoli, concessione in sanatoria n. 944 in data 26 Settembre 1997 e che, inoltre, è stata presentata ai sensi della L. 662 del 23.12.1996 e successive modifiche ed integrazioni, denuncia di inizio attività corredata della prescritta relazione tecnica in data 12.07.2005.

COMMITTENTE: TRIBUNALE ORDINARIO DI TIVOLI – UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI, VIALE ARNALDI N. 19 – 00019 TIVOLI (RM), pagina 13 di 22

L'abitazione, in relazione a quanto rilevato nel corso delle operazioni di sopralluogo, sono presenti difformità, rispetto la legittimità edilizia, concernenti:

- una diversa disposizione delle tramezzature interne, sanabili con una C.I.L.A. in sanatoria (art. 36 del D.P.R. 380/2001) per un costo complessivo dell'intervento (onorario del tecnico e pratica per il permesso in sanatoria, comprensivo degli oneri comunali) pari ad € 4.000,00;
- la presenza di una tettoia non autorizzata, nel balcone/terrazzo di mq 15,39, accessibile dalla cucina e dal soggiorno, da rimuovere, il cui costo di ripristino è stimato dal CTU, in c.t. in € 6.150,00 (€/mq 400,00 x mq 15,39);
- la presenza di un ampliamento dell'abitazione di circa mq. 10,00, a seguito della chiusura di un balcone coperto, da ripristinare con la demolizione della finestra, il cui costo di ripristino è stimato dal CTU, in c.t. in € 1.450,00 (€/mq 400,00 x mq 3,60).

4.4 Risposta al quesito n° 4

Acceduto presso l'ufficio tecnico del Comune di Tivoli, si è accertato che il cespite in esame (abitazione), non ricade in area sottoposta ad alcun vincolo (paesistici, idrogeologici, forestali, storico-artistici, di prelazione dello Stato ex D.Lgs. 42/2004) tanto meno a diritti demaniali e/o usi civici.

L'immobile di che trattasi è a carattere urbano, di conseguenza non è rilevante la natura urbanistica del terreno ove esso ricade, di conseguenza non si è reso necessario richiedere o effettuare, accertamenti al riguardo.

4.5 Risposta al quesito n° 5,

A seguito dell'accesso del 12.10.2023, salvo quanto già espresso nel precedente paragrafo 3.2 (operazioni in sopralluogo), si è riscontrato il seguente stato dei luoghi.

L'abitazione, oggetto di causa, come meglio evidenziato nell'estratto di mappa catastale, è porzione di un villino quadrifamiliare, ubicato nel territorio comunale di Tivoli, località Bagni di Tivoli, con accesso principale dal civico 18 di Via Giosuè Carducci.

L'unità immobiliare oggetto della presente valutazione costituisce parte di una più ampia palazzina residenziale, con tipologia a villino quadrifamiliare, ubicata nel comune di Tivoli, località Tivoli Terme, con accesso dal civico 18 di Via Giosuè Carducci, in un comparto residenziale a ridosso della SS5 Via Tiburtina e a breve distanza dalla frazione di Guidonia "Villanova" e dall'area estrattiva del "Barco", la cava più antica del territorio, dove venne estratto il travertino usato per costruire i monumenti più famosi della Roma Imperiale e di epoche successive. La zona, di buona commercialità, è ben collegata con i vari comuni e con la Capitale grazie ad una efficiente viabilità primaria come la Via Nazionale Tiburtina e la Via Empolitana, direttrice di collegamento con il prosieguo della Via Tiburtina verso le frazioni limitrofe e con l'autostrada "Roma - L'Aquila". Nella frazione di Tivoli Terme è inoltre presente la stazione ferroviaria, ubicata lungo la ferrovia FL2; ottimi anche i collegamenti con i mezzi pubblici su gomma, costituiti da diverse linee di bus locali, nonché da pullman della linea CO.TRA.L. a collegamento sempre con le frazioni limitrofe e con la Capitale.

Nello specifico l'immobile oggetto di valutazione, fa parte di un più ampio villino quadrifamiliare, caratterizzato da una struttura portante in cemento armato, tamponature in muratura intonacate e tinteggiate e una copertura parte a terrazzo e parte a tetto a falde, sito in comune di Tivoli (Rm), Via Giosuè Carducci n. 18.

L'abitazione, posta al primo piano del villino, è composta, catastalmente, da cucina, salone, tre camere da letto, due bagni, due balconi a livello, confinante con distacco verso Via A. Manzoni, distacco verso Via G. Carducci salvo altri. L'abitazione, in relazione a quanto rilevato nel corso



delle operazioni di sopralluogo, presenta alcune difformità in termini di distribuzione degli spazi interni, mentre, esternamente, è presente una tettoia non autorizzata, nel balcone/terrazzo di mq 15,39, accessibile dalla cucina e dal soggiorno, da rimuovere, inoltre è presente un ampliamento dell'abitazione di circa mq. 10,00, a seguito della chiusura di un balcone coperto, da ripristinare con la demolizione della finestra.

Il tutto per una superficie complessiva commerciale ragguagliata **di circa mq 114,00**, calcolata dallo scrivente CTU considerando il ripristino dei luoghi interessati dagli abusi edilizi sopra citati.

L'abitazione risulta censita nel N.C.E.U. del Comune di Tivoli (RM), al Foglio 49, Particella 333, Sub. 6, Ctg. A/7, Consistenza 6 vani, superficie catastale di mq 123, Piano 1, Rendita Catastale € 1.022,58, Via Giosuè Carducci n. 19 (**vedi scheda tecnica immobile allegato 6.1**).

Per quanto potuto visionare dallo scrivente tecnico nel corso del sopralluogo, l'immobile presenta le seguenti rifiniture e dotazione di impianti:

- la pavimentazione, uniforme per tutti gli ambienti, in listoni di parquet, in ceramica per la cucina e i bagni;
- gli infissi sono in legno e vetro, con annessi avvolgibili in pvc;
- le porte interne sono di legno tamburato dell'epoca della costruzione, il portoncino d'ingresso è anch'esso di legno e provvisto di blindatura;
- pareti e soffitti intonacati e tinteggiati con pittura lavabile, per la cucina è presente anche un parziale rivestimento in piastrelle di ceramica;
- il rivestimento dei bagni è in piastrelle di ceramica e i sanitari dei servizi è di tipo standard;
- l'adduzione idrica avviene tramite acquedotto comunale, mentre lo scarico dei reflui avviene tramite impianto fognario;
- l'immobile è dotato di impianto di riscaldamento autonomo e climatizzazione caldo/freddo;
- l'impianto elettrico appare a norma con le vigenti leggi.

Si può relazionare che il villino, ove è dislocata l'abitazione in esame, presenta, in generale, rifiniture di tipo civile mentre, internamente, l'abitazione oggetto di pignoramento presenta, nel suo complesso, un normale stato di manutenzione e conservazione anche se presenti in alcuni punti segni di infiltrazione di umidità (**vedi allegato 5 foto 1-2-3-4-5-6-7-8 e 9**).

4.6 Risposta al quesito n° 6 (ammontare spese condominiali ordinarie esistenza spese condominiali insolute anno in corso e anno precedente)

Per quanto concerne il controllo presso l'amministrazione condominiale, si rappresenta che per il villino quadrifamiliare, non esiste alcuna amministrazione condominiale.

4.7 Risposta al quesito n° 7 (verificare, registrazione del titolo dei terzi occupanti)

L'immobile oggetto di pignoramento immobiliare, allo stato attuale e per quanto potuto accertare nel corso delle operazioni di sopralluogo, non risulta concesso in locazione.

Per tutto ciò l'abitazione, a parere del sottoscritto Esperto, come proprietà, può ritenersi pignorabile nel senso stretto del termine e ciò per le considerazioni sopra riportate, in quanto essendo in piena proprietà degli esegutari non ci sono vincoli con terzi non obbligati.

Pertanto, oggetto della esecuzione, previa valutazione dell'immobile, è l'intera quota del debitore escusso.

4.8 Risposta al quesito n° 8 (verifiche presso la Cancelleria Civile del Tribunale)

Non esistono, presso la Cancelleria (Civile) del Tribunale, né pendenze di cause relative a domande trascritte né eventuali provvedimenti di assegnazione della casa coniugale.



Comunque, il sottoscritto Esperto rimette al G.E. ogni migliore determinazione per quanto alla risposta al presente quesito.

4.9 Risposta al quesito n° 9 (valutazione abitazione e terreno)

Il sottoscritto C.T.U., al fine di poter attribuire il più probabile valore attuale all'intera proprietà dell'abitazione, di piena proprietà dei debitori esecutati di cui 11/18 per il sig.

qualora

utile, dopo aver visitato i luoghi ed aver condotto indagini ricavate da diverse fonti di mercato (pubblicazioni immobiliari e notizie di compravendita avvenuta) e riferito a beni simili o assimilabili aventi le stesse caratteristiche intrinseche ed estrinseche di quelli oggetto della presente valutazione e con riferimento all'attualità, lo scrivente tecnico, fermo quanto ampiamente descritto, nei paragrafi precedenti, sia per quanto concerne la descrizione dell'immobile in esame sia per quanto concerne l'ubicazione dello stesso nel comune di Tivoli, procede alla determinazione del più probabile valore di mercato del cespite in esame di proprietà degli esecutati.

In generale, l'aspetto economico di un immobile è il valore di mercato e/o canone di locazione che lo stesso assume in relazione al punto di vista sotto il quale economicamente lo si considera.

Di conseguenza dall'aspetto economico scaturisce il criterio di stima, ossia l'analisi approfondita da seguire per pervenire al giudizio di valore e/o canone.

Nel caso in cui il giudizio di valore riguardi, in particolare, la determinazione del più probabile valore di mercato da attribuire ad un immobile oggetto di vendita, l'aspetto economico da prendere a riferimento, e quindi il relativo criterio di stima, è quello del **"valore di mercato"** che può essere calcolato per via diretta, sulla base dell'andamento dei valori di mercato in zona, relativo ad immobili assimilabili per caratteristiche e destinazione d'uso al cespite oggetto di stima, ovvero per via indiretta per capitalizzazione del reddito presunto ritraibile.

Tale metodologia, fondata su indagini di mercato e notizie certe di avvenuta compravendita e/o avvenuta locazione è la sola pertinente in relazione alla tipologia ed ubicazione dell'immobile, nonché allo scopo della stima ed al criterio di stima conseguentemente perseguito (**il più probabile valore di mercato del bene**).

➤ *Scelta della metodologia*

Uno dei principi a fondamento dell'estimo prevede che il giudizio di valore si fondi sulla comparazione. La metodologia che conduce alla valutazione si deve basare dunque sul confronto tra beni economici, che può avvenire secondo due diverse modalità, diretta o indiretta, da cui discendono i ben noti procedimenti sintetici o analitici. Il procedimento di stima diretto **"sintetico comparativo"**, si adotta quando il mercato immobiliare è dinamico, cioè quando la valutazione è riferita ad immobili con destinazione ordinaria apprezzata dal mercato (residenziale, terziaria, commerciale, terreni agricoli, etc.) di cui, pertanto, si conoscono prezzi di compravendita di beni similari (in un periodo prossimo a quello della stima) ovvero indirettamente in base della considerazione che un bene ha valore in funzione della propria capacità di produrre reddito (procedimento della capitalizzazione dei redditi). Contrariamente il procedimento di stima **analitico o indiretto**, incentrato su varie metodologie a secondo dell'immobile da stimare e/o dalla diversa ragione pratica che promuove la stima (valore di trasformazione, valore di produzione o costo ovvero di riproduzione deprezzato, valore complementare, valore di surrogazione), si adotta quando il mercato immobiliare non è

dinamico per carenza sia dei prezzi di compravendita di beni simili (in un periodo prossimo a quello della stima) sia dei redditi prodotti dagli stessi (canoni di locazione).

Al riguardo nel caso in esame, in relazione allo scopo della stima sopra enunciato, condividendo quanto stabilito dagli operatori nel settore estimale che indicano, nel metodo **“sintetico – comparativo”** (dove gli elementi di mercato lo consentano), quello che meglio di ogni altro risponde alla perseguita finalità di accertamento del giusto prezzo in una libera contrattazione di compravendita, perché si basa sull’effettiva realtà del mercato per immobili di caratteristiche simili alla data di riferimento, venendone il valore desunto da dati economici concreti, a prescindere dalla loro condizione giuridica, si ritiene adottare, nella fattispecie, il citato metodo diretto **sintetico - comparativo** riferito al parametro della superficie coperta vendibile.

Nello specifico, lo scrivente CTU, ha ritenuto determinare un valore di mercato ipotizzabile come il più probabile valore di mercato dell’immobile abitativo con le sue pertinenze (aree scoperte d’uso esclusivo), oggetto della presente determinazione, adottando il metodo estimale comparativo denominato MCA (*Market Comparison Approach*).

Il MCA è un procedimento comparativo pluriparametrico, fondato sull’assunto che il prezzo di un immobile può essere considerato come la somma di una serie finita di prezzi componenti, ciascuno collegato ad una specifica caratteristica apprezzata dal mercato.

Le caratteristiche possono essere:

- quantitative, quando la loro entità può essere misurata secondo una scala cardinale continua o discreta mediante una specifica unità di misura corrente (metri quadri, percentuale, numero, ecc.);
- qualitative ordinabili, quando la loro entità può essere apprezzata per gradi secondo una scala cardinale discreta mediante appositi nomenclatori (ad esempio: scadente – normale – ottimo);
- qualitative non ordinabili, quando la loro entità può essere determinata attraverso una variabile dicotomica (ad esempio: presente – non presente).

L’entità con cui una caratteristica è presente nell’immobile (nel caso di caratteristica quantitativa) ovvero il grado con il quale essa è posseduta (nel caso di caratteristica qualitativa) determina l’entità del prezzo componente corrispondente, essendo questo legato alla quantità o al grado della corrispondente caratteristica dal cosiddetto *“prezzo marginale”*. Tale prezzo esprime per definizione la variazione del prezzo totale al variare della caratteristica stessa.

I prezzi marginali adottati fanno riferimento a rapporti mercantili, costi unitari e coefficienti dedotti dall’analisi del mercato locale, dalla prassi estimativa e dalla letteratura tecnica.

➤ **Il procedimento del MCA**

Pertanto, per la valutazione dell’abitazione e ai fini della comparazione, da un lato si ha l’immobile in stima (*subject*) del quale sono note le caratteristiche maggiormente influenti sul prezzo, e dall’altro un campione omogeneo costituito dagli immobili di confronto (*comparables*) dei quali devono essere noti il prezzo, l’epoca di compravendita e le stesse caratteristiche prese in considerazione per il *subject*.

Fissato il campione il più possibile omogeneo, le fasi in cui si articola la metodologia di comparazione sono le seguenti:

- compilazione della TABELLA DEI DATI (*sales summary grid*): è una tabella in cui sono riportate per tutte le caratteristiche ($j=1, \dots, n$) - relative ai comparables C_i ($i=1, \dots, m$) e al *subject* (S) - la quantità o la qualità corrispondente secondo la rispettiva unità di

misura o il punteggio relativo al nomenclatore che rappresenta la qualità con cui la caratteristica è posseduta;

- compilazione della TABELLA DEI PREZZI MARGINALI (*adjustments*): è una tabella composta dalla colonna delle caratteristiche (n), da tante colonne (m) dei corrispondenti prezzi marginali per quanti sono i comparables esaminati e dalla colonna delle unità di misura ad essi relative;
- compilazione della TABELLA DI VALUTAZIONE (*sales adjustment grid*): è la tabella dei calcoli. In corrispondenza di ogni caratteristica, per ogni comparable, sono individuate tre colonne che contengono i seguenti valori:

$\Delta q_j (C_i)$ = differenza tra la quantità/punteggio della caratteristica j-esima posseduta dall'immobile in stima (q_{sj}) e la quantità/punteggio dell'analoga caratteristica posseduta dall'immobile di confronto (q_{cij});

$pm_j (C_i)$ = prezzo marginale relativo alla caratteristica j-esima considerata per l'immobile di confronto (C_i);

$\Delta P_j (C_i)$ = prodotto delle due precedenti quantità.

Tale prodotto ΔP_j rappresenta la correzione di prezzo che si deve apportare all'immobile di confronto (C_i) per renderlo simile, rispetto alla caratteristica j-esima considerata, all'immobile in stima (S). Nelle ultime tre righe della tabella, per ciascun immobile di confronto (C_i), si calcola la sommatoria algebrica delle correzioni di prezzo ($\Sigma \Delta P_j$), si riporta il relativo prezzo iniziale complessivo (P_{Ci}) e, in ultimo, si effettua la somma algebrica tra detti due valori, ottenendo il cosiddetto prezzo corretto di ciascun comparable ($P_{Ci} + \Sigma \Delta P_j$). I prezzi corretti, in teoria asintoticamente coincidenti tra loro, ma praticamente differenti all'interno di un range riconosciuto accettabile, rappresentano altrettanti valori probabili dell'immobile in stima.

Di tali prezzi si effettua una sintesi valutativa (*reconciliation*), attraverso la media aritmetica, ottenendo il valore dell'immobile in stima.

➤ *Scelta delle caratteristiche*

Vengono qui di seguito elencate le caratteristiche, tra quelle che generalmente la letteratura e la prassi estimativa assume come maggiormente influenti sul prezzo di un immobile di civile abitazione, inserito in un fabbricato con tipologia a villino quadrifamiliare, utilizzate per la comparazione.

Con riferimento ad unità immobiliari residenziali come quella in esame, si ha:

caratteristiche dell'edificio

- C₁ - localizzazione di dettaglio;
- C₂ - tipologia architettonica;
- C₃ - stato manutentivo dell'edificio;

caratteristiche dell'unità immobiliare

- C₄ - consistenza commerciale ragguagliata;
- C₅ - livello di piano;
- C₆ - orientamento prevalente;
- C₇ - qualità dell'affaccio prevalente;
- C₈ - stato manutentivo dell'unità immobiliare.

Il grado con cui ciascuna caratteristica è posseduta dal subject e dai comparables è riportato nella TABELLA DESCRITTIVA DEGLI IMMOBILI (vedi allegato 7).

Tutte le caratteristiche dei comparables il grado delle quali non sia desumibile dalle informazioni disponibili vengono assunte per default pari alle omologhe del subject, al fine di evitare indebite correzioni dei prezzi.

➤ *Individuazione del set dei comparables*

La metodologia posta in essere (MCA), presuppone la disponibilità di un'adeguata casistica di prezzi, ossia di un campione di dati strettamente omogeneo e quanto più possibile completo ed attendibile. Al fine di reperire una serie di dati di mercato localizzati nella stessa zona dell'immobile in esame ovvero in zone limitrofe, relativo ad unità immobiliari libere con la medesima destinazione di quella oggetto di stima, si sono condotte indagini ricavate da diverse fonti di mercato (pubblicazioni immobiliari e notizie di compravendita avvenuta) e che si riferissero ad offerte di vendita alla data di riferimento della stima e/o prossima alla stessa.

Ciò ha permesso di reperire l'insieme di comparables elencato sinteticamente nella tabella che segue.

	comparable	indirizzo	fonte	epoca dato
residenziale	C _a	Via Trilussa n. 18	atto di compravendita	1° semestre 2022
	C _b	Via Giovanni Verga n. 39	atto di compravendita	2° semestre 2022
	C _c	Via Cesare Pavese n. 33	atto di compravendita	2° semestre 2023
	C _d	Via Giovanni Verga n. 37	atto di compravendita	2° semestre 2023
	C _e	Via Cesare Pavese n. 49	atto di compravendita	2° semestre 2023

Nella tabella dell'allegato 7 per ciascun comparable sono riportate, unitamente al relativo prezzo o valore ed una sintetica descrizione, le caratteristiche significative ai fini della comparazione espresse in qualità e/o punteggio. Quando la fonte del dato è un'offerta di mercato, il relativo prezzo viene ridotto del 10% per tener conto sia dell'attendibilità del dato che dei margini di trattativa esistenti fra l'offerta e la definitiva transazione.

➤ *Indicatori di mercato*

Per l'individuazione dei principali parametri tecnico – economici del segmento di mercato relativo all'unità immobiliare in oggetto si fa riferimento agli elementi contenuti nel database dell'OMI - Osservatorio del Mercato Immobiliare, aggiornato semestralmente dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale Territorio di Roma. Da esso si rilevano sia gli elementi caratteristici della zona omogenea di mercato entro cui ricade l'immobile in esame sia le quotazioni di mercato, relative ad uno stato d'uso normale, della tipologia edilizia, per il caso in esame, relativa al segmento residenziale.

Tale zona, nel modello territoriale implementato dall'OMI, relativo al Comune di Tivoli ove è ubicato il cespite in valutazione, è denominata Zona: E6 – BAGNI DI TIVOLI ed i parametri indicati per il 2° semestre 2023 (ultimo aggiornamento presente alla banca dati informatizzata del citato OMI nel momento della redazione della presente stima) sono per le abitazioni in ville e villini (categoria catastale più corretta per l'immobile in valutazione, rispetto quella di A/2 – civile abitazione presente nel catasto urbano):

Ville e Villini

minimo €/mq 1.300,00 – massimo €/mq 1.900,00

Vengono inoltre ricavate le quotazioni relative alle zone OMI di ciascun comparable con riferimento all'epoca del dato ed all'epoca della stima, al fine di procedere ad una

COMMITTENTE: TRIBUNALE ORDINARIO DI TIVOLI – UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI, VIALE ARNALDI N. 19 – 00019 TIVOLI (RM), pagina 19 di 22

omogeneizzazione del dato sia in termini temporali che in termini di localizzazione rispetto al subject.

➤ **Test di ammissibilità**

Il set di comparables individuato contiene, in linea generale, dati di mercato relativi ad epoche e localizzazioni in zone urbane non omogenee. Pertanto, si è reso necessario filtrare il campione selezionato, dopo aver effettuato la comparazione rispetto alle ulteriori caratteristiche rappresentate da epoca del dato e localizzazione urbana generale, al fine di eliminare quei dati che, per la loro natura, potevano risultare non sufficientemente idonei a fornire una corretta espressione del mercato immobiliare di riferimento. Per quanto concerne le caratteristiche epoca del dato e localizzazione urbana generale, si è fatto riferimento ai valori centrali (media aritmetica del valore massimo e minimo) dell'intervallo delle quotazioni OMI. Si è proceduto, quindi, ad una omogeneizzazione del campione rispetto alle due suddette caratteristiche mediante le seguenti operazioni:

- si sono riallineati cronologicamente i prezzi mediante un coefficiente k_e dedotto dall'andamento del mercato locale, prendendo a riferimento l'epoca della stima (rapporto tra il valore centrale OMI riferito all'epoca della stima e l'analogo valore riferito all'epoca del dato del comparable);
- si sono riallineati i prezzi unitari degli immobili situati in zone diverse da quella dell'immobile in stima, mediante un coefficiente k_l di omogeneizzazione dei valori (rapporto tra il valore centrale OMI della zona dell'immobile in stima ed il valore centrale OMI della diversa zona in cui ricade l'immobile di confronto).

Definito, quindi, p'_{ci} il generico prezzo unitario così ottenuto per ciascuno dei comparables, si è verificato se tali prezzi unitari, parzialmente corretti, ricadessero nell'intervallo dei valori OMI della zona in cui è compreso l'immobile oggetto di stima.

Tale intervallo è stato opportunamente ampliato per tener conto dello stato manutentivo.

I comparables, i cui prezzi unitari non hanno verificato tale condizione, sono stati eliminati dal set.

La tabella dell'allegato 8 dà conto delle operazioni descritte e dei risultati ottenuti, risultando i comparables non ammissibili eliminati dal set di comparazione.

➤ **Tabelle di comparazione**

Le tre tabelle che implementano la comparazione nel metodo MCA sono riportate in sequenza nei seguenti allegati:

- **allegato 9:** Tabella dei dati;
- **allegato 10:** Tabella dei prezzi marginali;
- **allegato 11:** Tabella di valutazione.

Nelle tre tabelle, per semplicità di consultazione, non sono più riportate le colonne relative ai comparables che non hanno superato il test di ammissibilità.

Al termine delle operazioni si dispone, per ogni immobile di confronto, di un insieme di correzioni del prezzo iniziale, ciascuna delle quali rappresenta l'effetto della comparazione della corrispondente caratteristica.

Nel caso in cui, dall'esame delle risultanze della tabella di valutazione, si è rilevato che uno o più prezzi corretti determinano un intervallo di valori troppo ampio, si è provveduto ad eliminare dal set i corrispondenti comparables.

Anche tali comparables risultano di conseguenza evidenziati mediante campitura colorata pur se positivi rispetto al test di ammissibilità.

➤ **Sintesi valutativa**

La compilazione della tabella di valutazione (**vedi allegato 11**) permette di calcolare, per ciascun immobile di confronto, il cosiddetto prezzo corretto, vale a dire la somma algebrica del prezzo iniziale (ovvero di quello “omogeneizzato” risultante dal precedente test di ammissibilità) e delle correzioni del prezzo relative a tutte le caratteristiche esaminate.

Tali prezzi corretti, in generale diversi tra loro, delimitano un intervallo di valori di mercato per l'immobile in esame.

Si assume, come valore di stima, la media aritmetica di tali valori.

La verifica dell'attendibilità del valore così determinato si effettua accertando che, rispetto ad esso, nessun prezzo corretto si discosti dall'alea estimale, ritenuta accettabile per una stima puntuale quale quella richiesta, per più del 10%.

I comparables che presentano prezzi corretti che non rispettano tale condizione risultano evidenziati mediante campitura colorata in rosso.

➤ **Valore di mercato dell'unità immobiliare ad abitazione**

Dalla verifica effettuata sui prezzi corretti si evince che il più probabile valore di mercato dell'unità immobiliare abitativa, considerata libera ed in scadenti condizioni di manutenzione e conservazione nonché in condizioni d'ordinarietà sotto il profilo edilizio – urbanistico è, in cifra tonda, quantificato in:

c.t. € 147.000,00 (diconsi euro centoquarantasettemila/00)

Detto valore finale, unitamente agli identificativi catastali ed alla consistenza ragguagliata, è anche riportato nella scheda valutativa dell'unità immobiliare (**vedi allegato 12**).

➤ **Valore di mercato della proprietà al netto di abbattimento forfettario ed eventuali deduzioni per spese necessarie alla regolarizzazione urbanistico-catastale e/o bonifiche da eventuali rifiuti**

Come relazionato nei paragrafi precedenti della presente stima, rispetto la planimetria catastale, l'immobile principale in valutazione (abitazione in villino), in relazione a quanto rilevato nel corso delle operazioni di sopralluogo, in difformità alla licenza edilizia n. 24 rilasciata dal Comune di Tivoli in data 6 Marzo 1970 e successiva concessione in sanatoria n. 944 in data 26 Settembre 1997, presenta le seguenti difformità:

- una diversa disposizione delle tramezzature interne, sanabili con una C.I.L.A. in sanatoria (art. 36 del D.P.R. 380/2001) per un costo complessivo dell'intervento (onorario del tecnico e pratica per il permesso in sanatoria, comprensivo degli oneri comunali) pari ad **€ 4.000,00**;
- la presenza di una tettoia non autorizzata, nel balcone/terrazzo di mq 15,39, accessibile dalla cucina e dal soggiorno, da rimuovere, il cui costo di ripristino è stimato dal CTU, in c.t. in **€ 6.150,00** (€/mq 400,00 x mq 15,39);
- la presenza di un ampliamento dell'abitazione di circa mq. 10,00, a seguito della chiusura di un balcone coperto, da ripristinare con la demolizione della finestra, il cui costo di ripristino è stimato dal CTU, in c.t. in **€ 1.450,00** (€/mq 400,00 x mq 3,60).

Il costo stimato dal CTU per la regolarizzazione degli abusi riscontrati è di complessivi (onorario del tecnico e pratica per il permesso in sanatoria, comprensivo degli oneri comunali) **€ 11.600,00 (euro undicimilaseicento/00) + IVA e imposte.**

Inoltre, preso atto dell'incertezza sulla mancanza di garanzia dei vizi e della mancanza dell'attestazione di prestazione energetica (APE) per l'unità immobiliare con destinazione ad abitazione, lo scrivente Esperto, in via cautelativa, ritiene di condividere quanto indicato dal G.E. nell'applicazione di un abbattimento forfettario nella misura **del 10%** del valore venale, a copertura di quanto sopra indicato.

Pertanto, si determina quanto di seguito:

- | | |
|--------------------------------------------------------------|--------------|
| ▪ Valore di mercato abitazione: | € 147.000,00 |
| ▪ Abbattimento costi sanatoria e ripristino luoghi: | € 11.600,00 |
| ▪ Abbattimento forfettario valore (%): | 10% |
| ▪ Valore di mercato abitazione al netto abbattimento: | € 121.860,00 |

In c.t. € 121.900,00 (diconsi euro centoventunomilanovecento/00)

Comunque, il sottoscritto Esperto rimette al G.E. ogni migliore determinazione per quanto alla risposta al presente quesito.

Certo di aver assolto all'incarico affidatomi, rassegno la presente relazione peritale composta da n° 22 pagine dattiloscritte e da n° 13 allegati di seguito elencati.

ALLEGATI

Si allegano alla presente relazione i seguenti elaborati:

1. Decreto di fissazione di udienza EX ART. 569/600 C.P.C. e nomina CTU del 26.09.2023.
1. Copia della relazione notarile ipo-catastale ventennale e trascrizione pignoramento, prodotta dall'esecutante.
2. Estratto di mappa catastale, planimetria u.i.u., visura storica ventennale.
3. Verbale di sopralluogo datato 12.10.2023.
4. Elaborato fotografico.
5. Tabella descrittiva degli immobili.
6. Scheda tecnica abitazione.
7. Tabella dei dati.
8. Tabella dei prezzi marginali.
9. Tabella di valutazione.
10. Test di ammissibilità.
11. Scheda valutativa unità immobiliare abitativa.
12. Scheda Lotto 1 unità immobiliare abitativa.

Tivoli li 07.03.2023

Il Tecnico Esperto

Dott. Ing. Gianluca FIGLIOLI

ALLEGATI

- 1** Decreto di fissazione di udienza EX ART. 569/600 C.P.C. e nomina CTU del 26.03.2023
- 2** Copia della relazione notarile ipo-catastale ventennale e trascrizione pignoramento, prodotta dall'esecutante
- 3** Estratto di mappa catastale, planimetria u.i.u., visura storica - catastale ventennale
- 4** Verbale di sopralluogo del 12.10.2023
- 5** Elaborato fotografico
- 6** Scheda tecnica abitazione
- 7** Tabella descrittiva degli immobili
- 8** Test di ammissibilità
- 9** Tabella dei dati
- 10** Tabella dei prezzi marginali
- 11** Tabella di valutazione
- 12** Scheda valutativa unità immobiliare abitativa
- 13** Scheda Lotto 1 unità immobiliare abitativa

